



REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE CHIMICHE

(Classe LM-54 Scienze e Tecnologie Chimiche)

A. A.2018-2019

Dati generali	2
Art. 1 Norme generali	2
Art. 2 Obiettivi formativi specifici del Corso di Laurea Magistrale e profili professionali di riferimento	3
Art. 3 Crediti Formativi Universitari (CFU).....	4
Art. 4 Prerequisiti e modalità di accesso	4
Art. 5 Passaggio da altri Corsi di Studio	5
Art. 6 Organizzazione del Corso di Laurea e offerta didattica	5
Art. 7 Propedeuticità	10
Art. 8 Verifica del profitto e descrizione dei metodi di accertamento della preparazione.....	10
Art. 9 Calendario dell'attività didattica del Corso di Studi	11
Art. 10 Mobilità internazionale e riconoscimento dei periodi di studio effettuati all'estero	11
Art. 11 Modalità di scambio di informazioni con gli studenti	12
Art. 12 Tutor docenti	13
Art. 13 Manifesto degli studi della Facoltà.....	13
Art. 14 La valutazione delle attività didattiche.....	13
Art. 15 Diploma supplement	14
Art. 16 Sistema di gestione della Qualità del Corso di Laurea Magistrale	14

**Dati generali**

Denominazione del Corso di Studio	Scienze Chimiche
Classe di appartenenza	LM-54
Durata del Corso di Laurea Magistrale	La durata normale del Corso di Laurea Magistrale è di 2 anni accademici e il numero di crediti necessari per il conseguimento del titolo è pari a 120
Struttura di riferimento	Facoltà di Scienze
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di Scienze Chimiche e Geologiche
Sede didattica	Cittadella Universitaria di Monserrato
Coordinatore	M. Carla Aragoni
Sito web del Corso di Studio	http://people.unica.it/chimica/
Lingua di erogazione della didattica	Italiano
Accesso	Libero
Posti riservati studenti non comunitari	10

Art. 1 Norme generali

Il presente Regolamento Didattico del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Chimiche (Classe LM-54) della Facoltà di Scienze dell'Università degli Studi di Cagliari è deliberato dal Consiglio di Classe Verticale delle Lauree in Chimica e Scienze Chimiche (CCV), in conformità con l'ordinamento didattico e nel rispetto della libertà d'insegnamento, nonché dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, in base:

- all'art. 12 del DM 22 ottobre 2004, n.270;
- alla Legge 2 agosto 1999 n. 264, norme in materia di accessi ai corsi universitari;
- allo Statuto di Ateneo;
- al Regolamento Didattico di Ateneo - parte generale, approvato dal MIUR con Decreto Direttoriale del 26 settembre 2013, emanato con Decreto Rettoriale n. 3 del 1° ottobre 2013 e succes-



sive modificazioni;

- al Regolamento Carriere Amministrative Studenti, emanato con D.R. n. 456 del 28 maggio 2010 e successive modificazioni.

Il presente regolamento didattico è sottoposto periodicamente a revisione, con particolare riguardo al numero di crediti assegnati ad ogni attività formativa. Le eventuali modifiche sono approvate con la procedura di cui al comma 3 art. 12 del D.M. 270/2004, gli aggiornamenti sono apportati d'ufficio.

Art. 2 Obiettivi formativi specifici del Corso di Laurea Magistrale e profili professionali di riferimento

Il corso di Laurea Magistrale in Chimica dell'Università di Cagliari e, in accordo con gli obiettivi generali della classe, ha come obiettivo la formazione di figure professionali con un livello di conoscenze chimiche tale da fornire il diritto di accesso ai programmi dei corsi di dottorato in chimica; la capacità di operare in laboratori, enti pubblici e privati, e nelle industrie anche a livello dirigenziale; il riconoscimento del raggiungimento dello standard richiesto per ottenere lo stato di Chimico Europeo fornito dall' European Chemist Registration Board dell'EuChemS.

La Laurea Magistrale è articolata in una serie di insegnamenti comuni in modo che gli studenti possano approfondire le conoscenze di chimica nei diversi settori disciplinari di Chimica Analitica, Chimica Inorganica, Chimica Fisica, Chimica Industriale e Chimica Organica sia da un punto di vista teorico sia dal punto di vista sperimentale. Nel Corso di Laurea sono previste aree di apprendimento specifiche corrispondenti a specializzazioni professionali in settori piuttosto vasti della chimica: quali Chimica dei Biosistemi, Chimica dei Materiali e Chimica Sostenibile, coerenti con le attività di ricerca svolte dai docenti del CdS ed ampiamente consolidate nella sede, volti a favorire l'iscrizione di studenti con lauree differenti ma con la finalità di raggiungere gli obiettivi propri della classe. In generale dovrà essere raggiunta:

- la capacità di progettare, sintetizzare e caratterizzare vecchi e nuovi prodotti, rispondente ai criteri di efficienza e di sostenibilità ambientale;
- la comprensione delle proprietà delle molecole e delle loro capacità di interagire;
- la capacità di scelta e d'uso delle tecnologie più adatte per l'analisi nei vari ambiti;
- l'uso delle tecnologie per la determinazione strutturale;
- familiarità all'uso di tecniche computazionali.

Ai fini indicati, il corso di laurea comprende specifiche aree di apprendimento finalizzate al conseguimento da parte dello studente:

- delle basi teorico/meccanicistiche utili ad approfondire le conoscenze sui sistemi di interesse biologico, a livello molecolare e nanoscopico;
- dei concetti fondamentali della chimica sostenibile, quali la necessità di creare processi con basso di-



spendio di energia e di materia e con produzione di basse o nulle quantità di prodotti di scarto;
- delle basi per la progettazione, sintesi, caratterizzazione e comprensione delle correlazioni proprietà-struttura.

I dettagli riguardanti gli sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati sono disponibili al link: <https://www.university.it/index.php/scheda/sua/31018>.

Art. 3 Crediti Formativi Universitari (CFU)

L'apprendimento delle competenze e delle professionalità da parte degli studenti è computato in Crediti Formativi Universitari (CFU), articolati secondo quanto disposto dal Regolamento didattico d'Ateneo (art. 10). I CFU sono una misura del lavoro di apprendimento richiesto allo studente e corrispondono ciascuno ad un carico standard di 25 ore di attività. Nell'ambito di ciascuna attività formativa, ogni CFU corrisponde a:

- 8 ore di lezioni frontali e 17 ore di studio individuale;
- 12 ore di esercitazioni pratiche e/o di laboratorio con 13 ore di rielaborazione personale;
- 25 ore di attività formative relative al tirocinio;
- 25 ore di studio individuale (preparazione della prova finale, idoneità di conoscenze linguistiche ed informatiche).

Riconoscimento CFU acquisiti presso altri Corsi di Studi e in attività formative di livello post-secondario

I CFU acquisiti presso altri Corsi di Studio (CdS), anche di altre Università italiane o estere, potranno essere riconosciuti, totalmente o in parte, su decisione del CCV in base alla documentazione prodotta dallo studente, in seguito alla valutazione di un'apposita Commissione che istruisce obbligatoriamente la pratica per la deliberazione del CCV.

Ai sensi dell'art. 5, comma 7, del DM 270/2004 sono riconoscibili conoscenze e abilità professionali certificate, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso, per un massimo di 12 CFU. Le eventuali richieste in merito sono valutate dalla Commissione Pratiche Studenti che istruisce obbligatoriamente la pratica per la deliberazione del CCV.

I CFU eventualmente conseguiti non riconosciuti ai fini del conseguimento del titolo di studio rimangono comunque registrati nella carriera scolastica dell'interessato.

Art. 4 Prerequisiti e modalità di accesso

Per essere ammessi al CdLM in Scienze Chimiche occorre essere in possesso di un Diploma di Laurea o di altro titolo conseguito all'estero e riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente.



Per frequentare proficuamente il corso di Laurea Magistrale in Scienze Chimiche è necessario avere acquisito adeguate conoscenze nelle discipline matematiche, fisiche, e chimiche. Sono ammessi all'immatricolazione alla Laurea Magistrale i laureati triennali in Chimica e i laureati triennali in percorsi affini purché abbiano già acquisito almeno 80 CFU ripartiti nei seguenti SSD:

MAT/tutti, INF/01, ING-INF/05, FIS/tutti: almeno 20 CFU, CHIM/tutti: almeno 60 CFU.

L'ammissione al Corso di Laurea Magistrale è subordinata a una valutazione preliminare di una Commissione, nominata dal Consiglio di Classe, che verifica il possesso delle conoscenze e competenze richieste, tramite un colloquio che si tiene nel mese di Settembre secondo un calendario pubblicato sul sito della Facoltà e del CdS.

Le modalità, i termini e l'elenco della documentazione da predisporre per la domanda di immatricolazione al CdLM, indicati annualmente nel Manifesto Generale degli Studi dell'Università di Cagliari, sono di norma disponibili nella sezione dei servizi online agli studenti, raggiungibile dalla pagina iniziale del sito web dell'Ateneo e sono pubblicati tramite un apposito avviso nel sito web della Facoltà. L'entità delle tasse da versare è stabilita secondo il Regolamento Tasse e Contributi universitari emanato annualmente.

Art. 5 Passaggio da altri Corsi di Studio

Gli studenti provenienti da altre Università, da altri Corsi di Studio di quest'Ateneo o da ordinamenti precedenti, possono chiedere il trasferimento/passaggio al Corso di Laurea Magistrale in Scienze Chimiche e il riconoscimento totale o parziale della carriera di studio fino a quel momento seguita, previa approvazione del (CCV) che convalida gli esami sostenuti e i crediti acquisiti, e indica l'anno di corso al quale lo studente viene iscritto e l'eventuale debito formativo da assolvere. Il trasferimento, il passaggio o l'abbreviazione di corso è subordinato ad una valutazione preliminare del Consiglio di Classe che verifica il possesso delle conoscenze e competenze richieste in ingresso.

Art. 6 Organizzazione del Corso di Laurea e offerta didattica

Sede e Strutture

La sede e le strutture logistiche di supporto alle attività didattiche e di laboratorio sono di norma quelle della Cittadella Universitaria di Monserrato, fatta salva la possibilità che alcuni insegnamenti possono essere mutuati o tenuti presso altri CdS dell'Università di Cagliari. Attività didattiche e di tirocinio potranno essere svolte presso altre strutture didattiche e scientifiche dell'Università degli Studi di Cagliari, nonché presso Enti esterni, pubblici e privati, nell'ambito di accordi e convenzioni specifiche.



Articolazione del Corso di Laurea

Il periodo ordinario per lo svolgimento delle lezioni, esercitazioni, seminari, attività di laboratorio e integrative è stabilito, di norma, per ciascun A.A., tra il 1° ottobre e il 30 giugno successivo. Fermo restando il numero di ore previsto del corso, l'attività didattica di ogni anno è suddivisa in due semestri: di norma il primo semestre inizia la prima settimana di ottobre, il secondo semestre la prima settimana di marzo. Il CdLM ha durata biennale e comprende due indirizzi: "Chimica Ambientale ed Ecosostenibile" e "Chimica dei Materiali".

Frequenza delle attività didattiche

La frequenza delle ore di didattica frontale è fortemente consigliata, mentre per le attività didattiche dei corsi di laboratorio è richiesto almeno l'80% di frequenza. Per i corsi che prevedono sia CFU frontali che di laboratorio, l'obbligo di frequenza è esteso anche alla didattica frontale. L'assolvimento dell'obbligo di frequenza viene accertato dal singolo docente. L'obbligo di frequenza si applica anche agli studenti lavoratori per i corsi che prevedono attività di laboratorio: lo svolgimento delle attività pratiche minime, indispensabili per il conseguimento dell'attestato di frequenza, verranno concordate con il singolo docente.

Il CdLM in Scienze Chimiche è organizzato in un unico percorso formativo che comprende due indirizzi: "Chimica Ambientale ed Ecosostenibile" e "Chimica dei Materiali". Per laurearsi si devono superare 7 esami obbligatori comuni ai due indirizzi, 2 esami obbligatori che caratterizzano l'indirizzo "Ambientale", 2 esami obbligatori che caratterizzano l'indirizzo "Materiali"; 8 crediti a scelta dello studente, con esami differenti a seconda del percorso scelto.

Offerta didattica e tipologia delle attività formative

Ogni attività didattica è suddivisa in lezioni frontali e attività di laboratorio. Le tipologie di attività formative (TAF) sono le seguenti: caratterizzante (CA); affini o integrative (AF); a scelta dello studente (ST); prova finale (FI) e ulteriori attività formative (AA) tra le quali rientrano ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e telematiche, tirocini formativi e di orientamento, altre conoscenze utili all'inserimento nel mondo del lavoro. Sono riservati 8 CFU per le attività formative a scelta dello studente. Sono infine riservati 37 CFU per la prova finale (FI). Nell'ambito delle "Ulteriori attività formative" (con riferimento all'Art. 10, comma 5, lettera d, DM 270/04) sono previsti 3 CFU relativi a altre conoscenze utili all'inserimento nel mondo del lavoro.

Eventuali aggiornamenti agli elenchi degli insegnamenti saranno disposti nel Manifesto degli Studi, previa approvazione del Consiglio di Facoltà, su proposta del Consiglio di Classe.

L'offerta didattica della coorte 2017 è riportata di seguito:



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CAGLIARI

Facoltà di Scienze

Corso di Laurea Magistrale in Scienze Chimiche (Classe LM-54)

Anno	Sem.	Percorso	Attività formativa	CFU	SSD	TAF	Ore
1	1	Comune	Approfondimenti di Chimica Analitica con Laboratorio	6	CHIM/01	CA	60
1	1	Comune	Chimica Fisica delle Interfasi e Laboratorio (mod 1)	6	CHIM/02	CA	48
			Chimica Fisica delle Interfasi e Laboratorio (mod 2)	6		AF	56
1	2	Comune	Chimica Analitica Equilibri in Soluzione	6	CHIM/01	CA	52
1	1	Comune	Chimica di Coordinazione I e Laboratorio	6	CHIM/03	CA	56
1	2	Comune	Chimica di Coordinazione II e Laboratorio	6	CHIM/03	CA	56
1	2	Comune	Chimica dei Composti Eterociclici	6	CHIM/06	CA	56
1	2	Comune	Teoria e Applicazioni della Spettroscopia NMR	6	CHIM/02	CA	56
1	2	Ambientale	Chimica Ambientale (modulo di Chimica Fisica)	3	CHIM/02 CHIM/06	AF	48
			Chimica Ambientale (modulo di Chimica Organica)	3			
1	2	Materiali	Catalisi	6	CHIM/04	AF	48
Anno	Sem.	Percorso	Attività formativa	CFU	SSD	TAF	Ore
2	1	Comune	Chimica Fisica dello Stato Solido con Esercizi	6	CHIM/02	CA	48
2	1	Comune	Progettazione e Sintesi con Laboratorio: Strategie di Sintesi	6	CHIM/06	CA	56
2	1	Ambientale	Processi Industriali Ecosostenibili	6	CHIM/04	AF	48
2	1	Materiali	Materiali Molecolari e Nanofasici	6	CHIM/03	AF	64
2	1-2	Comune	Attività formative a scelta	8	NN	ST	
2	2	Comune	Altre attività	3	NN	AL	
2	2	Comune	Internato di Tesi	30	NN	FI	
2	2	Comune	Prova finale	7	NN	FI	

Per visualizzare ulteriori dettagli dell'offerta didattica si rimanda al [sito web del corso di laurea](#)

Attività a scelta dello studente



Lo studente può indicare come attività formative autonomamente scelte, uno o più insegnamenti attivati nei corsi di laurea dell'Ateneo, purché coerenti con il percorso formativo.

Lo studente è tenuto a compilare e consegnare alla Segreteria Studenti il [modulo](#) disponibile sul sito della Segreteria e sul sito web del CdS.

Il modulo di scelta compilato verrà inviato al CCV che si pronuncerà in merito alla coerenza delle attività scelte con il percorso formativo dello studente.

Al fine di semplificare il procedimento amministrativo e favorire l'orientamento nella scelta da parte degli studenti, il CCV ferma restando la libertà dello studente, all'inizio di ciascun anno accademico approva l'elenco di insegnamenti/attività formative valutati coerenti con il percorso formativo della Laurea Magistrale in Scienze Chimiche.

L'elenco di attività non è né esaustivo né vincolante, e tuttavia, qualora lo studente individui gli insegnamenti a scelta al loro interno, la segreteria studenti, all'atto della ricezione del modulo di scelta delle attività libere, procederà automaticamente all'inserimento delle stesse nel piano di studi dello studente.

Qualora i crediti a scelta dello studente vengano acquisiti mediante la frequenza di tirocini in laboratorio, di seminari/convegni/corsi di formazione, il giudizio sulla verifica della preparazione acquisita può essere espresso sotto forma di idoneità, previo superamento di una prova finale (relazione, test, esercitazione o altra forma decisa dai docenti organizzatori dell'attività) attestante l'acquisizione da parte dello studente delle competenze richieste. La modulistica per il riconoscimento dei CFU è reperibile sul sito web del CdS.

Internato di Tesi

Il CdLM considera l'attività di internato di tesi una attività formativa indispensabile. Tale attività didattica è da ritenersi fondamentale nella preparazione dello studente e prevede un periodo di formazione in laboratorio pari a 750 ore (30 CFU) da trascorrere sotto la supervisione di un docente (Relatore di tesi) presso i laboratori del Dipartimento di Scienze Chimiche e Geologiche o altre università italiane ed estere. Il CdLM è particolarmente attivo nel campo dell'Internazionalizzazione: sono infatti possibili soggiorni di studio con Borse ERASMUS presso numerose Università Europee. Inoltre, è possibile svolgere l'attività sperimentale anche presso industrie, aziende, laboratori, centri di ricerca, finalizzato al completamento della formazione specifica adeguata ad un laureato magistrale in Scienze Chimiche. A questo scopo viene stipulata apposita convenzione fra l'Università e l'Azienda ospitante e viene identificato un responsabile universitario tra i docenti afferenti al CdLM (Relatore di tesi) ed un Responsabile Aziendale (Tutor esterno).

Contenuti e modalità della prova finale

Il titolo di studio è conferito, previo superamento di una prova finale, denominata esame di laurea, che consiste nella verifica della capacità del laureando di condurre in modo autonomo, anche



nell'ambito di un lavoro di gruppo, una ricerca originale di natura sperimentale su un tema specifico. Per essere ammesso alla prova finale lo studente deve presentare apposita domanda online alla Segreteria studenti entro i sessanta giorni precedenti l'appello di laurea prescelto. Per sostenere la prova finale il laureando deve aver acquisito almeno 113 CFU come dettagliati nel prospetto dell'offerta formativa, deve aver concluso tutti gli esami di profitto entro i quindici giorni precedenti l'appello di laurea (o trenta giorni se trattasi dell'ultimo appello dell'A.A.), ed essere in regola con gli adempimenti amministrativi richiesti.

Entro il mese di settembre il CCV approva il calendario degli appelli di laurea relativo all'A.A. in corso. Sono garantiti di norma quattro appelli distribuiti nell'A.A.

La valutazione della prova finale viene espressa in centodecimi. Allo studente che raggiunge un punteggio di 112, può essere attribuita la lode con voto unanime della commissione. Tale valutazione dovrà tener conto del curriculum dello studente, della valutazione della prova finale e dei tempi di conseguimento del titolo.

La prova finale e le modalità di svolgimento della prova finale possono essere così schematizzate:

Stesura della tesi, che può essere redatta in lingua italiana o inglese e che deve essere consegnata in formato elettronico entro i dieci giorni precedenti l'appello di laurea, mediante l'upload del relativo file in formato PDF, che viene reso disponibile per la consultazione ai membri della Commissione di Laurea;

Presentazione pubblica dei risultati ottenuti durante il periodo di internato di tesi e contenuti nell'elaborato.

Lo svolgimento dell'esame di Laurea Magistrale e la proclamazione finale sono pubblici e avvengono di fronte ad una Commissione di Laurea che viene nominata dal Coordinatore del CCV ed è costituita da almeno 7 docenti facenti parte del CCV che comprendano i relatori di tesi e gli eventuali controrelatori degli studenti laureandi e siano rappresentativi dei diversi Settori Scientifico Disciplinari. La composizione della Commissione può essere allargata ad eventuali co-relatori o tutor esterni prevenienti da altri CdS.

La composizione della Commissione viene proposta alla Segreteria di Presidenza della Facoltà che provvede a caricare i nominativi dei docenti sul sistema ESSE3 istituendo apposita Sessione di Laurea cui hanno accesso tutti i commissari, mentre solo il Presidente ed il Segretario, definiti all'atto della nomina, sono abilitati alla verbalizzazione dei risultati finali.

Calcolo del voto di laurea

I punti per il computo del voto di laurea sono così ripartiti:

- da 0 a un massimo di 5 punti per la tesi
- da 0 a un massimo di 3 punti per la presentazione
- 2 punti sono attribuiti ai candidati che si laureano in corso, 1 punto a chi si laurea in tre anni, 0 punti



per chi si laurea in tempi superiori

- 0.5 punti per chi ha portato a termine un soggiorno Erasmus semestrale

La lode può essere proposta dopo il raggiungimento di 112 punti e la sua attribuzione è subordinata al parere unanime della commissione.

Art. 7 Propedeuticità

Non sono previste propedeuticità ufficiali, tuttavia lo studente è tenuto a seguire il percorso formativo rispettando la sequenza degli insegnamenti e dei relativi esami e facendo riferimento a quanto indicato annualmente nel Manifesto degli Studi.

Art. 8 Verifica del profitto e descrizione dei metodi di accertamento della preparazione

La tipologia e le modalità di verifica dell'apprendimento sono decise dal docente titolare dell'insegnamento. Per ciascun insegnamento i metodi di accertamento sono riportati unitamente alla descrizione del programma. La prova orale può essere l'unica modalità di verifica dell'apprendimento oppure essere la prova finale a cui si accede a seguito del superamento di una prova scritta o di una o più prove in itinere. Per gli insegnamenti di laboratorio è prevista l'elaborazione dei dati sperimentali e la preparazione di relazioni scritte relative alle esercitazioni svolte, che devono essere consegnate prima della prova orale finale. Nelle diverse prove vengono valutate le conoscenze, le competenze, le capacità di analisi e di sintesi e le capacità espositive dello studente. I metodi di verifica dell'apprendimento dei singoli insegnamenti sono descritti nel sito del corso di laurea, alla voce Insegnamenti attivati LM-54 A.A. 2018/2019. Vi si accede cliccando sul nome dell'insegnamento di interesse. I CFU corrispondenti a ciascuna attività formativa indicata nel piano di studio sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame o di altra forma di verifica secondo le modalità stabilite dal docente del corso (orale, scritto o entrambi). Gli esami di profitto e ogni altro tipo di verifica soggetta a registrazione possono essere sostenuti solo successivamente alla conclusione dei relativi corsi di insegnamento. Gli esami di profitto non possono essere sostenuti durante il periodo dedicato alle lezioni, fatta eccezione per gli studenti del 2° anno che, a partire dal termine del 1° Semestre, possono sostenere gli esami senza vincoli. Lo svolgimento degli esami è comunque pubblico. Non è consentita la ripetizione, con eventuale modifica della valutazione relativa, di un esame già superato. Le Commissioni per gli esami di profitto sono nominate dal Coordinatore del Consiglio di Classe e sono composte da almeno 2 membri, di cui uno è rappresentato dal professore indicato nel provvedimento di nomina



di norma il titolare dell'insegnamento. La valutazione viene espressa in trentesimi. Ai fini del superamento dell'esame è necessario conseguire il punteggio minimo di diciotto trentesimi. L'eventuale attribuzione della lode, in aggiunta al punteggio massimo di trenta trentesimi, è subordinata alla valutazione unanime della Commissione esaminatrice. Nel caso di prove scritte, è consentito allo studente per tutta la durata delle stesse di ritirarsi. Nel caso di prove orali, è consentito allo studente di ritirarsi fino al momento antecedente la verbalizzazione della valutazione finale di profitto. Qualora lo studente si sia ritirato o non abbia conseguito una valutazione di sufficienza, la relativa annotazione sul verbale, utilizzabile a fini statistici, non è trascritta sul libretto universitario dello studente e non è riportata nella sua carriera scolastica.

Art. 9 Calendario dell'attività didattica del Corso di Studi

Entro il mese di settembre, il CCV approva il calendario degli esami relativo all'A.A. in corso. Il numero annuale degli appelli per ogni insegnamento non può essere inferiore a sei. Il numero annuale degli appelli può essere elevato per gli studenti "ripetenti" e "fuori corso". L'intervallo tra due appelli successivi non può essere inferiore alle due settimane e non vi possono essere appelli nel mese di agosto. In ciascun appello lo studente, in regola con la posizione amministrativa e con l'eventuale attestazione di frequenza (dove prevista), può sostenere senza alcuna limitazione, tutti gli esami dei corsi di insegnamento conclusi e nel rispetto delle eventuali propedeuticità.

Ogni eventuale spostamento della data d'inizio dell'appello deve essere comunicato con la massima tempestività agli studenti. Una volta fissata, la data d'inizio dell'appello non può essere comunque anticipata.

La sessione d'esame è suddivisa in tre periodi che corrispondono all'interruzione delle lezioni (Gennaio-Febbraio, Giugno-Luglio e Settembre).

Art. 10 Mobilità internazionale e riconoscimento dei periodi di studio effettuati all'estero

Il Corso di Laurea Magistrale, allo scopo di migliorare il livello di internazionalizzazione del percorso formativo, incoraggia gli studenti a svolgere periodi di studio all'estero, sulla base di rapporti bilaterali di mobilità internazionale con università ed istituti di ricerca stranieri appartenenti a stati dell'Unione Europea (Erasmus+) o extracomunitari (Globus). Le opportunità di studio all'estero sono rese note agli studenti attraverso gli appositi bandi di selezione emessi con Decreto Rettorale dal Settore Mobilità Studentesca e Attività Relative ai Programmi di Scambio (ISMOKA) della Direzione per la Didattica e l'Orientamento dell'Università degli Studi di Cagliari. Agli studenti potranno essere con-



cessi contributi finanziari in forma di borse di mobilità, assegnate nel quadro dei bandi summenzionati, sulla base di selezioni operate dalle Commissioni Erasmus di CdS (Erasmus+ Studio) o di Facoltà (Traineeship, Placement, Globus). Il CdLM articola il secondo semestre del II anno (attività di tirocinio e corsi opzionali) in modo da favorire i periodi di studio all'estero durante questo periodo. La durata minima e massima dei periodi di mobilità all'estero sono stabilite dai bandi sulla base degli accordi in vigore.

La Commissione Erasmus del CdS provvede a pianificare prima della partenza e a verificare dopo il rientro dello studente la coerenza dell'intero piano di studio all'estero con gli obiettivi formativi del corso di studio di appartenenza. Il carico didattico delle attività svolte durante i periodi di mobilità è convertito in crediti formativi (CFU) sulla base dell'European Credit Transfer and Accumulation System (ECTS). Nell'ambito dei programmi Erasmus+/Globus, il CdS in Chimica può, infatti, riconoscere crediti formativi a valere su corsi universitari esteri e attività di tirocinio, individuati prima della partenza dello studente nell'ambito di un Learning Agreement sottoscritto dal referente Erasmus per conto del CdS e dal coordinatore Erasmus della sede di destinazione. In mancanza di tale riconoscimento lo studente può richiedere la sospensione temporanea degli studi per uno o più anni accademici per iscriversi e frequentare corsi di studio presso università straniere, fatto salvo il possibile riconoscimento dei crediti conseguiti all'estero all'atto della ripresa degli studi. Nella definizione dei progetti di attività formative da seguire all'estero e da sostituire ad alcune delle attività previste dal corso di studio di appartenenza, si avrà cura di perseguire non la ricerca degli stessi contenuti, bensì la piena coerenza con gli obiettivi formativi del corso di studio. I periodi di tirocinio svolti all'estero potranno essere inclusi, con eventuali integrazioni, nel computo delle attività del tirocinio obbligatorio finale.

Art. 11 Modalità di scambio di informazioni con gli studenti

Il sito web del CdS in (<http://people.unica.it/chimica/>) è lo strumento ufficiale per la trasmissione delle informazioni agli studenti. Sul sito sono consultabili:

- i regolamenti che determinano il funzionamento del CdLM;
- i calendari e gli orari degli appelli d'esame e di laurea;
- le informazioni sui docenti e sugli insegnamenti.

In aggiunta sul sito web possono essere pubblicate:

- informazioni generali;
- avvisi;
- modulistica;
- materiale didattico relativo agli insegnamenti;



- altre informazioni utili a giudizio del Coordinatore del Consiglio di Classe o di persona da lui delegata.

Dal sito web dell'Ateneo, sezione servizi on-line agli studenti (<https://webstudenti.unica.it>), gli studenti adempiono a tutti gli obblighi previsti utilizzando le procedure online disponibili: iscrizione ai corsi di studio, valutazione della didattica, iscrizione agli esami di profitto.

Art. 12 Tutor docenti

Il tutor docente è un professore ufficiale del Corso di Studio che può essere di riferimento durante tutto il percorso formativo. Il suo compito è quello di orientare gli studenti al fine di fronteggiare eventuali ostacoli che possano presentarsi nel corso degli studi. Ci si può rivolgere ai tutor docenti per avere suggerimenti e spiegazioni sui corsi, sulla metodologia di studio e di ricerca. I tutor docenti favoriscono l'inserimento dello studente all'interno del Corso e lo aiutano a risolvere problemi di carattere istituzionale. Entro la seconda settimana dall'inizio dei corsi, vengono stabiliti i nominativi dei tutor docenti in numero pari da garantire la presenza di almeno 1 docente tutor ogni 15 studenti.

Art. 13 Manifesto degli studi della Facoltà

Entro il mese di luglio il Consiglio di Facoltà approva il Manifesto annuale degli Studi relativo all'A.A. successivo, su proposta del CCV. Nel Manifesto saranno indicati:

- l'articolazione delle varie attività didattiche che saranno erogate durante l'anno;
- l'elenco degli insegnamenti e l'eventuale articolazione in moduli, con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari, della tipologia dell'attività formativa, le eventuali propedeuticità;
- i termini per la presentazione dei piani di studio individuali, per la richiesta di ammissione ad attività di tirocinio e alla prova finale.

Nel Manifesto saranno altresì fornite tutte le indicazioni utili allo studente per poter usufruire al meglio dell'offerta didattica del CdLM.

Art. 14 La valutazione delle attività didattiche

In osservanza alle disposizioni normative in materia (L.370/99, D.M. 17/2010), fin dal 1999, l'Ateneo rileva le opinioni degli studenti frequentanti su diversi aspetti relativi alla qualità percepita degli insegnamenti erogati. Responsabile del processo di rilevazione è il Nucleo di Valutazione di Ateneo (NVA). Le schede di sintesi della valutazione della didattica sono reperibili sia nel



(<http://www.unica.it/pub/34/index.jsp?is=34&iso=915>) che nella pagina dedicata presente nel sito web del Corso di Laurea (<http://people.unica.it/chimica/organizzazione-del-cds/valutazione-cds/>).

Art. 15 Diploma supplement

Ai sensi della normativa in vigore, l'Università rilascia, come supplemento al diploma di laurea Magistrale in Scienze Chimiche, un certificato che riporta, anche in lingua inglese e secondo modelli conformi a quelli adottati dai Paesi europei, le principali indicazioni relative al curriculum specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo.

Art. 16 Sistema di gestione della Qualità del Corso di Laurea Magistrale

Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze Chimiche, in adeguamento agli standard europei, promuove e assicura la qualità del servizio di formazione offerto e del relativo sistema di gestione secondo il modello proposto dal Presidio della Qualità di Ateneo e adottato dal CdS. Il sistema di Assicurazione interna della qualità del CdS è disponibile alla pagina <http://people.unica.it/chimica/assicurazione-qualita/>.